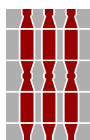


IX LEGISLATURA
LXXIX SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
RESOCONTO STENOGRAFICO N. 105
Seduta di martedì 26 novembre 2013

Presidenza del Vicepresidente Stufara
INDI
del Presidente Brega

INDICE -QUESTION TIME
(convocazione prot. n. 5322 del 20/11/2013)

Oggetto n.169 – Atto n. 1358 <i>Motivazioni del protrarsi dello stato di fermo dei cantieri di lavoro per l'ultimazione della realizzazione del tratto umbro dell'asse viario Perugia-Ancona</i>	<i>4</i>	Rometti, Assessore	<i>10</i>
Presidente	<i>4</i>	Oggetto n.166 – Atto n. 1354 <i>Svolgimento nella città di New York della mostra denominata Sensational Umbria ed eventi correlati in programma nella medesima città – Veridicità della prevista partecipazione di una delegazione di dirigenti regionali, in aggiunta alla delegazione di rappresentanti istituzionali – spesa complessiva ipotizzata</i>	<i>12</i>
Smacchi.....	<i>4,6</i>	Presidente	<i>12</i>
Rometti, Assessore	<i>5</i>	Lignani Marchesani	<i>12,14</i>
Oggetto n.173 – Atto n. 1371 <i>Umbria TPL (Trasporto pubblico locale) e Mobilità S.p.A. – Bigliettazione elettronica – Necessità che venga accertato se i sistemi di sicurezza siano idonei ad impedire l'utilizzazione di titoli di viaggio contraffatti – Intendimenti della G.R. al riguardo</i>	<i>7</i>	Bracco, Assessore	<i>13</i>
Presidente	<i>7</i>	Oggetto n.171 – Atto n. 1360 <i>Art. 75 - commi 9/bis e 9/ter - della l.r. 23/12/2011, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni - Motivazioni della mancata stipulazione della convenzione relativa alla concessione di anticipazioni di cassa all'Agenzia forestale regionale – Intendimenti della G.R. al riguardo, con particolare riferimento ai tempi previsti per la stipulazione di tale atto</i>	<i>14</i>
Monni.....	<i>7,9</i>	Presidente	<i>15</i>
Rometti, Assessore	<i>8</i>	Mantovani.....	<i>15,17</i>
Oggetto n.174 – Atto n. 1372 <i>Prevista trasformazione in autostrada della strada di grande comunicazione E/45 – Intendimenti della G.R. al fine di favorire la realizzazione dell'opera scongiurando che gli utenti umbri debbano pagare il pedaggio nel tratto interessante l'Umbria – Motivazioni della mancata partecipazione di rappresentanti della regione agli incontri che hanno portato alla riattivazione dell'iter di detta realizzazione</i>	<i>9</i>	Cecchini, Assessore	<i>15</i>
Presidente	<i>9</i>	Oggetto n.172 – Atto n. 1369 <i>Situazione sempre più grave della crisi economica della Sirio Ecologica S.p.A. di Gubbio – Intendimenti della G.R. al riguardo</i>	<i>17</i>
Nevi.....	<i>9,11</i>	Presidente	<i>17</i>



Goracci17,20
Riommi, *Assessore*18

**Non trattato per assenza dell'Assessore
Rometti:**

Oggetto n.175 – Atto n. 1373

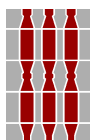
*Servizio idrico – Intendimenti della G.R. riguardo
all'aumento della misura delle tariffe e alla grave
dispersione idrica presente nella rete regionale*

Non trattato per assenza del Vice Presidente

Casciari:

Oggetto n.177 – Atto n. 1373

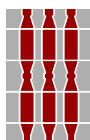
*Opportunità di istituzione di voucher a favore
delle famiglie per la fruizione dei servizi offerti
dagli asili-nido – Intendimenti della G.R. al
riguardo*



INDICE -ORDINE DEL GIORNO DI SEDUTA

(convocazione prot. n. 5322 del 20/11/2013)

COMMEMORAZIONE DELL'ASSESSORE FRANCO TOMASSONI	<i>evitare la chiusura dell'Istituto per sovrintendenti della Polizia di Stato e sezione distaccata della Scuola superiore di Polizia con sede in Spoleto</i>
Presidente21	27
	Votazione atto n. 1385.....27
Oggetto n.1	
<i>Approvazione processi verbali di precedenti sedute</i>	Oggetto n.5 – Atto n. 1386
.....21	<i>Crisi della Semitec S.r.l. – Iniziative da adottarsi da parte della G.R. ai fini del mantenimento della sede della società in Massa Martana e della forza-</i>
Oggetto n.2	<i>lavoro ivi impegnata27</i>
<i>Comunicazioni del Presidente dell'Assemblea legislativa.....22</i>	Presidente27
Dottorini.....22	Chiacchieroni.....28
Monacelli.....23	Votazione atto n. 1386.....28
Cirignoni.....23,24	Presidente28
Presidente24	Mantovani.....28
Vinti, Assessore25	
Votazione inserimento all'ordine del giorno degli oggetti nn. 3-4-5.....26	Non trattato per assenza Assessore Rometti:
Presidente26	Oggetto n.3 – Atto n. 1377
Oggetto n.3 – Atto n. 1384	<i>Intervenute modificazioni del quadro normativo nazionale in materia di rifiuti – Presentazione al Cons. da parte della G.R. di una proposta di adeguamento delle previsioni recate dal vigente piano regionale di gestione dei rifiuti</i>
<i>Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza – Promozione di interventi e misure da parte della G.R. volti a dare piena attuazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza</i>	
.....27	
Votazione atto n. 1384.....27	Sull'ordine dei lavori22,26
Oggetto n.4 – Atto n. 1385	Sospensioni21,24
<i>Adozione di iniziative da parte della G.R. atte ad</i>	



IX LEGISLATURA
LXXIX SESSIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO REGIONALE

- Presidenza del Vicepresidente Stufara -
Consiglieri Segretari Galanello e De Sio

La seduta inizia alle ore 10.19.

PRESIDENTE. Buongiorno a tutte e a tutti, Consiglieri, vi chiedo di prendere posto. Prima di passare alla sessione ordinaria del Consiglio, svolgiamo le interrogazioni a risposta immediata, cosiddette 'Question Time'. Chiamo l'oggetto n. 169.

OGGETTO N.169 – MOTIVAZIONI DEL PROTRARSI DELLO STATO DI FERMO DEI CANTIERI DI LAVORO PER L'ULTIMAZIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL TRATTO UMBRO DELL'ASSE VIARIO PERUGIA-ANCONA – Atto numero: 1358

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Smacchi

PRESIDENTE. Interroga il Consigliere Smacchi; risponderà per la Giunta regionale l'Assessore Rometti.

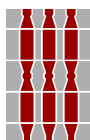
Ricordo ai Consiglieri e ai membri della Giunta che l'interrogante ha a disposizione due minuti per illustrare l'atto, la Giunta risponde per massimo tre minuti e la replica eventuale di chi svolge l'interrogazione avrà a disposizione al massimo un minuto. La parola al Consigliere Smacchi per l'illustrazione.

Andrea SMACCHI (*Partito Democratico*).

Collegli, Consiglieri, Assessore Rometti, oggi nevica sul tratto della Perugia-Ancona, però gli operai che non ci sono né oggi né negli ultimi giorni, probabilmente, non ci sono per problematiche di tempo, ma per altre.

Avevamo avuto l'impegno della società Quadrilatero a riprendere i lavori entro il mese di ottobre, nel frattempo sono cambiati i vertici, ma nessun dipendente abbiamo rivisto in quel cantiere. Pensavamo che il tratto Anas, quello gestito dalla società Carena, stesse un po' meglio in quanto a possibilità di conclusione almeno di quel tratto di cantiere, invece, dal 31 ottobre, anche su quel tratto, i dipendenti non ci sono più.

Quindi questa interrogazione è un grido, un grido di aiuto su quella strada che ormai è denominata la "strada maledetta". Stiamo facendo degli sforzi, so che la Giunta sta approfondendo sforzi immani, sia dal punto di vista della Regione Umbria sia per quanto riguarda il tratto della Regione Marche, per mettere insieme i pezzi.



Vogliamo capire che cosa sta succedendo e quali prospettive abbiamo, Assessore Rometti, perché veramente ormai le popolazioni in quel tratto di territorio umbro sono allo stremo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere, lei è stato abbondantemente nei tempi. Spero che l'Assessore farà altrettanto.

La parola all'Assessore Rometti per la risposta.

Silvano ROMETTI (*Assessore Tutela e valorizzazione ambiente, Prevenzione e protezione dall'inquinamento e smaltimento rifiuti, Rischio idraulico, pianificazione di bacino, ciclo idrico integrato, cave, miniere ed acque minerali, Energie alternative, Programmi per lo sviluppo sostenibile, Riqualificazione urbana, Infrastrutture, trasporti e mobilità urbana*).

Sicuramente. Io mi unisco al grido di dolore del Consigliere Smacchi, che peraltro conosce bene la situazione, l'abbiamo più volte toccata con mano insieme, anche con varie iniziative promosse. Così come credo che la situazione sia nota a tutti, sappiamo bene qual è il meccanismo per realizzare questa infrastruttura.

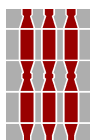
Questa società di scopo, che si chiama "Quadrilatero", costituita per realizzare questi lavori, tante difficoltà incontrate prima con la vecchia ditta, che lavorava su quel cantiere, la Btp, poi subentrò Impresa, sempre attraverso le procedure fallimentari. Questa società, da marzo di quest'anno, pure avendo chiesto un concordato in continuità, di fatto, non ha avuto dalle banche la possibilità di ristrutturare il debito, e quindi i lavori si sono bloccati.

Da lì è partita la gestione commissariale, utilizzando la legge Marzano. La commissaria Saitta, che abbiamo incontrato più volte, che è sottoposta a un *pressing* vero e proprio da parte delle Regioni, noi e la Regione Marche, si è dimostrata comprensiva del fatto che la situazione, oramai, è arrivata a un punto non sopportabile; si era impegnata a riaprire i cantieri a ottobre, confidando in risorse finanziarie, che dovevano arrivare attraverso vari contenziosi con Anas e con altre commesse pubbliche, che non sono pervenute.

Secondo le notizie ultime in mio possesso, nei prossimi giorni, verrà presentato il programma per la ripresa dell'attività. Questo programma prevede la soluzione strutturale perché comunque la ripresa dei lavori sarebbe stato un palliativo, ma la soluzione al problema è il passaggio di proprietà di questo ramo d'azienda dalla società Impresa a un altro soggetto più affidabile.

Sempre col beneficio dell'esperienza che abbiamo su questo argomento, sulla base di recenti informazioni, di cui ho preso conoscenza, nel programma è prevista la possibilità realistica di un passaggio di proprietà, perché ci sono interessanti almeno di tre soggetti, e questo rappresenterebbe la soluzione ottimale per trovare un acquirente con la solidità economica, finanziaria e operativa per riprendere i lavori.

La situazione Carena, che come il Consigliere sa sembrava dovesse andare verso quel cronoprogramma che tutti abbiamo condiviso, che era la primavera del 2014, per chiudere sia Carena che anche il tratto di cui ho parlato fino ad ora; dato che le società



di costruzione in Italia, purtroppo, vivono questo momento, e la società Carena è una società impegnata anche nel settore delle costruzioni edili, quel settore è andato in crisi trascinando in difficoltà finanziarie anche il ramo dedicato alle infrastrutture, che sta seguendo questo cantiere, ma anche Genova, e un'altra commessa sempre in Italia.

PRESIDENTE. Assessore, la invito a concludere.

Silvano ROMETTI (*Assessore Tutela e valorizzazione ambiente, Prevenzione e protezione dall'inquinamento e smaltimento rifiuti, Rischio idraulico, pianificazione di bacino, ciclo idrico integrato, cave, miniere ed acque minerali, Energie alternative, Programmi per lo sviluppo sostenibile, Riqualificazione urbana, Infrastrutture, trasporti e mobilità urbana*).

Carena sta aspettando che venga concesso anche in questo caso il concordato in continuità, speriamo quindi che si realizzi e che il cantiere possa comunque proseguire i lavori. Parliamo sia del cantiere fra Pianello e Valfabbrica che di quello nel tratto Casacastalda, oramai, veramente di due cantieri che hanno di fronte a loro lavori per otto-nove mesi, neanche un anno – e questo è il grosso rammarico –, su cui avevamo firmato un cronoprogramma a marzo, che prevedeva scadenze precise.

Sono vicende che purtroppo passano sopra la nostra testa. Abbiamo coinvolto, come lei sa, Anas, Ciucci, il Ministero. C'è consapevolezza e attenzione al tema, lo posso assolutamente affermare.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Per la replica la parola al Consigliere Smacchi.

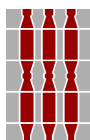
Andrea SMACCHI (*Partito Democratico*).

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Spero, intanto, per quanto riguarda il tratto gestito dalla società Impresa che questo cronoprogramma e questo piano strutturale, finalmente, diano delle risposte, e ritengo che a breve i nuovi vertici della società Quadrilatero dovrebbero venire a presentare la proposta a questo Consiglio regionale e alla Commissione competente (qui vedo il Presidente Chiacchieroni).

Per quanto riguarda, invece, il discorso di Carena, la situazione è veramente difficile da prendere in considerazione. Questa formula del concordato in continuità sta strozzando tutte le imprese umbre, che in qualche modo hanno già dato i propri servizi e non sono state pagate e già provengono da un concordato, che è il concordato della società Btp.

A tutto questo quadro si è aggiunta la problematica della strada della Contessa, Assessore Rometti. In questo momento la strada è chiusa, spero che a breve almeno il senso unico alternato possa riprendere.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore: "Posso affermare...")



PRESIDENTE. Scusi, Assessore, non è possibile il contraddittorio. La prego di concludere, Consigliere.

Andrea SMACCHI (*Partito Democratico*).

Questo solo per aggiungere, Assessore Rometti, che nel breve periodo bisognerà capire anche che farne di quel tratto di strada, perché non è possibile che sia bloccato o che dia delle problematiche assolutamente difficili da affrontare nel periodo invernale, in particolare.

Credo che nel prossimo Piano regionale dei trasporti un passaggio su come affrontare quella problematica, anche in virtù del progetto che ha messo a disposizione la Fondazione sia necessario e urgente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere.

Chiamo l'oggetto n. 173.

OGGETTO N.173 – UMBRIA TPL (TRASPORTO PUBBLICO LOCALE) E MOBILITA' S.P.A. – BIGLIETTAZIONE ELETTRONICA – NECESSITA' CHE VENGA ACCERTATO SE I SISTEMI DI SICUREZZA SIANO IDONEI AD IMPEDIRE L'UTILIZZAZIONE DI TITOLI DI VIAGGIO CONTRAFFATTI – INTENDIMENTI DELLA G.R. AL RIGUARDO – Atto numero: 1371

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Monni

PRESIDENTE. Interroga il Consigliere Monni; risponderà nuovamente l'Assessore Rometti per la Giunta.

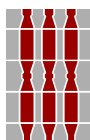
La parola al Consigliere Monni per l'illustrazione.

Massimo MONNI (*Nuovo Centrodestra*).

E' stata accertata, Assessore, l'esistenza di un sistema di clonazione dei biglietti all'interno dell'azienda di trasporti di Roma ATAC, una gestione che è stata rilevata come un'associazione criminale, che può provocare danni gravissimi. Sembra che l'ammanto della truffa sia superiore a un finanziamento parallelo di oltre 100 milioni di euro, lei comprenderà benissimo ciò che significa.

Visto quanto accaduto a Roma – stampavano i biglietti senza effettuare successivamente il controllo se questi biglietti venissero smaltiti o meno – certo per quello che avviene, parallelamente, a Perugia, ci viene un minimo di dubbio di sapere se a Perugia, potenzialmente, possa esistere un sistema analogo.

Pertanto, chiediamo alla Giunta regionale – che in questo periodo ha stanziato un finanziamento-ponte di 17 milioni di euro, e sappiamo benissimo, Assessore, che rischiamo di non riprendere mai questi soldi, perché questa è la verità – di verificare se è stato adottato un sistema analogo anche a Perugia. Noi siamo sicuri e ci auguriamo che questo non sia accaduto.



Tuttavia ritengo opportuno operare un controllo capillare, chiedendo alla Guardia di Finanza di verificare se in Umbria sia accaduto un fatto analogo, viste pure le vertenze all'interno dell'azienda Umbria Mobilità, per riscontrare la regolarità delle procedure. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. La parola all'Assessore Rometti per la risposta della Giunta.

Silvano ROMETTI (*Assessore Tutela e valorizzazione ambiente, Prevenzione e protezione dall'inquinamento e smaltimento rifiuti, Rischio idraulico, pianificazione di bacino, ciclo idrico integrato, cave, miniere ed acque minerali, Energie alternative, Programmi per lo sviluppo sostenibile, Riqualificazione urbana, Infrastrutture, trasporti e mobilità urbana*).

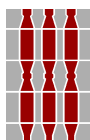
Devo dire che è un'interrogazione molto opportuna, perché soprattutto nell'azienda di trasporto non abbiamo bisogno di altri imprevisti.

In Umbria la bigliettazione del trasporto pubblico, dopo l'azienda unica, è stata oggetto di investimenti per uniformare le obliteratrici e rendere quindi unici i titoli di viaggio nella nostra regione, che sono titoli magnetici e smart card.

Le smart card hanno un sistema di emissione e autenticazione che di fatto ne rende impossibile la clonazione. Nel sistema di obliterazione, a chiusura di ogni turno e sul server, vengono fatti controlli incrociati fra i dati del venduto e i dati obliterati, e questo controllo è continuo. Mentre l'ATAC, che ha avuto quei problemi, ha un sistema di bigliettazione cartaceo, quindi facilmente riproducibile, mentre i nostri, come ho detto, invece, sono biglietti magnetici.

A Perugia, peraltro, nel bacino del perugino, con l'accordo concluso con Unico Perugia la situazione è ulteriormente sotto controllo. Quindi, da un approfondimento effettuato a seguito della sua interrogazione, sono in grado di dire che il sistema umbro è esente da contraffazioni o da clonazioni, e questo credo che debba essere un punto del quale dobbiamo essere consapevoli.

A proposito dell'accenno del Consigliere Monni alle risorse anticipate, noi riprenderemo quelle risorse, Consigliere, perché non sono altro che anticipazioni di risorse che avremmo dovuto dare in futuro, quindi basta trattenere quelle che devono essere erogate mensilmente all'azienda. Peraltro, voi sapete che la procedura su cui la Regione ha puntato per mettere in sicurezza l'azienda è andata in porto, e il percorso che ci eravamo dati in qualche modo sta volgendo al termine, speriamo quindi di aver superato le difficoltà maggiori che l'azienda ha incontrato a seguito di questi servizi fuori regione, che non sono stati pagati prima, e purtroppo continuano a non essere pagati, perché i soldi che dovevano arrivare nel 2013 non sono arrivati, come era stato concordato, perché la situazione dell'ATAC, la situazione del Lazio sui trasporti è nota a tutti, così come la situazione dei trasporti in Italia, al collasso in ogni regione.



PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Per una breve replica la parola al Consigliere Monni.

Massimo MONNI (*Nuovo Centrodestra*).

Grazie, Presidente. Assessore, lei oggi ha fatto due affermazioni perentorie: ha detto che non c'era un sistema come ho descritto, e ha parlato dei controlli fatti, non vorrei che chi ha controllato fosse quello che metteva in atto il sistema. Quindi, ripeto, forse era più opportuno far fare queste verifiche a un gruppo terzo, dunque alla Guardia di Finanza. Ha altresì affermato con sicurezza che non c'è stata nessuna manovra non congrua e ha detto anche in modo perentorio che i 17 milioni che la Regione ha anticipato rientreranno nelle casse.

Due affermazioni che mi auguro siano veritiere. Naturalmente, Assessore, mi sembra che lei rischi un pochino a sostenere questo, perché non vorrei che a breve lei venga smentito almeno su una delle due vicende. E aggiungo che ho notato, non con grande stupore, che il Presidente di Umbria Mobilità è stato reintegrato e messo anche subito al vertice nella riorganizzazione della Regione, gli è stato ridato un incarico apicale; ciò significa che chi gestisce un'azienda che fa un buco di bilancio di 130 milioni di euro a voi basta che rientri in Regione, tanto è del vostro partito – del partito di maggioranza, non del suo – e viene subito premiato nuovamente, rimettendolo a un incarico di prestigio. Complimenti! Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere.
Chiamo l'oggetto 174.

OGGETTO N.174 – PREVISTA TRASFORMAZIONE IN AUTOSTRADA DELLA STRADA DI GRANDE COMUNICAZIONE E/45 – INTENDIMENTI DELLA G.R. AL FINE DI FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA SCONGIURANDO CHE GLI UTENTI UMBRI DEBBANO PAGARE IL PEDAGGIO NEL TRATTO INTERESSANTE L'UMBRIA – MOTIVAZIONI DELLA MANCATA PARTECIPAZIONE DI RAPPRESENTANTI DELLA REGIONE AGLI INCONTRI CHE HANNO PORTATO ALLA RIATTIVAZIONE DELL'ITER DI DETTA REALIZZAZIONE – Atto numero: 1372

Tipo Atto: Interrogazione

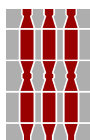
Presentata da: Consr. Nevi

PRESIDENTE. Interroga il Consigliere Nevi; risponderà per la Giunta sempre l'Assessore Rometti. Pregherei, nel frattempo, i Colleghi di stare in maniera più composta in Aula.

La parola al Consigliere Nevi per l'illustrazione.

Raffaele NEVI (*Presidente gruppo consiliare Forza Italia*).

La questione è molto dibattuta da anni in Umbria con all'interno della maggioranza di governo plurime prese di posizione in un senso o nell'altro, ma a questo ormai



siamo abituati. Noi vorremmo sapere gli intendimenti della Giunta regionale sulla trasformazione della E 45 in autostrada, che dovrebbero essere abbastanza chiari, visto che la Regione ha partecipato alle riunioni preparatorie, non in quest'ultima fase, anzi, vorremmo sapere il motivo per il quale non ha partecipato in quest'ultima fase, ma storicamente la Regione Umbria è stata tra le Regioni che hanno spinto, giustamente, per la trasformazione della E 45 in autostrada, anche il Consiglio regionale, in passato, si è pronunciato in tal senso.

Ora, quello che chiediamo è: come la Giunta regionale voglia fare per favorire al massimo la realizzazione dell'opera, però scongiurando il pagamento del pedaggio almeno per i cittadini umbri. Si può fare, com'è stato fatto in altre zone d'Italia e d'Europa. Vorremmo sapere il motivo per il quale la Giunta regionale non ha partecipato alle riunioni preparatorie del CIPE, che pochi giorni fa ha approvato il progetto preliminare, e come si batterà per evitare che gli umbri paghino il pedaggio, qualora l'E 45 finalmente diventasse un'autostrada. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Risponde l'Assessore Rometti per la Giunta, prego, Assessore.

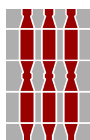
Silvano ROMETTI (*Assessore Tutela e valorizzazione ambiente, Prevenzione e protezione dall'inquinamento e smaltimento rifiuti, Rischio idraulico, pianificazione di bacino, ciclo idrico integrato, cave, miniere ed acque minerali, Energie alternative, Programmi per lo sviluppo sostenibile, Riqualificazione urbana, Infrastrutture, trasporti e mobilità urbana*).

Sgombriamo subito il campo da questa affermazione. La Regione, purtroppo, ha partecipato a troppe riunioni preparatorie per la E 45, tant'è che in un paio di occasioni io mi alzai dal CIPE, dicendo che il CIPE non era neanche una cosa seria perché puntualmente la E 45 veniva rinviata per questioni che poneva il Ministero dell'Economia.

L'ultima seduta del CIPE, preceduta da un incontro al Ministero martedì, con il Direttore Generale Incalza, con me e con gli altri soggetti interessati, è stata convocata il giovedì sera, alle 19, nel fax, della sede romana della Regione, per la mattina alle nove e mezza. Però la seduta del CIPE, in qualche modo, è un momento ufficiale, formale, ma è importante quella che è stata l'istruttoria avvenuta precedentemente. Un'istruttoria che, com'è noto, parte da lontano, questo Consiglio regionale, credo con la sola eccezione del qui presente Consigliere Dottorini, approvò nel 2009 – e io non ero Consigliere – la trasformazione della E 45 in autostrada.

Noi, come Regione dell'Umbria, come Giunta regionale, nel luglio 2011, in fretta e in furia, perché richiesto dal Ministero, abbiamo dato tutti i pareri localizzativi, urbanistici e autorizzativi che servivano per andare avanti sul progetto stesso.

In questi pareri ci sono prescrizioni e raccomandazioni. Una di queste prescrizioni – peraltro, più volte reiterata questa richiesta – è che i cittadini umbri vengano esentati dal pagamento del pedaggio, così come altre prescrizioni riguardavano aspetti



localizzativi, la realizzazione e il miglioramento di alcuni svincoli e quello che sarà l'intervento sulla E 45 stessa.

Nel progetto che è stato approvato dal CIPE è presente un sistema di pedaggiamento, e viene escluso il sistema di pedaggiamento a barriere, le uniche due barriere saranno all'uscita della A 1 e all'ingresso della A 4, quindi a sud e a nord, e vengono previsti accessi con i sensori ottici automatici nei tanti accessi che sono dislocati lungo il tracciato umbro. È un sistema di pedaggiamento cosiddetto "free-flow", cioè leggero, facilitato nelle modalità con questo sistema che rende l'accesso libero di fatto con un sensore sull'auto, e anche da un punto di vista economico.

Penso che nel prosieguo del progetto, nel passaggio fra progetto preliminare a progetto definitivo, in tutta quella che è la fase che si apre ora, le Regioni insieme avranno un grosso ruolo per continuare a portare avanti questa battaglia, come fatto in altri casi. Naturalmente dovremo avere vicino a noi anche gli organi di governo, i nostri rappresentanti parlamentari, perché credo che questa sarà una battaglia importante.

PRESIDENTE. Assessore, la invito a concludere.

Silvano ROMETTI (*Assessore Tutela e valorizzazione ambiente, Prevenzione e protezione dall'inquinamento e smaltimento rifiuti, Rischio idraulico, pianificazione di bacino, ciclo idrico integrato, cave, miniere ed acque minerali, Energie alternative, Programmi per lo sviluppo sostenibile, Riqualificazione urbana, Infrastrutture, trasporti e mobilità urbana*).

Detto questo, ritengo che la trasformazione a E 45 sia un'opera che la Regione dell'Umbria ha scelto di condividere da tempo e sulla quale noi stiamo procedendo, con impegno e con molta presenza in tutte le fasi progettuali e di accordo con il Ministero stesso.

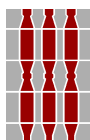
PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Per la replica il Consigliere Nevi, prego.

Raffaele NEVI (*Presidente gruppo consiliare Forza Italia*).

Presidente, io devo dire che sono soddisfatto della risposta dell'Assessore per due motivi: perché si dice un sì chiaro alla trasformazione della E 45, dando già una risposta alle forze più radicali della sinistra che siedono in questo Consiglio regionale, e si ribadisce anche l'impegno che la Regione metterà per evitare il pedaggiamento. Siamo, quindi, felici di queste affermazioni, come sempre, speriamo che alle affermazioni seguano i fatti concreti, su questo siamo un po' meno sicuri e un po' meno...

(*N.d.T., il Consigliere Dottorini esibisce cartello: "No E 45 autostrada"*)

PRESIDENTE. Consigliere Dottorini, pure condividendo il suo cartello, la invito a rimuoverlo, non può fare parte del pubblico e del Consiglio nel medesimo momento.



Raffaele NEVI (*Presidente gruppo consiliare Forza Italia*).

Qui si fanno diverse parti di commedia, quindi la situazione è bella perché è fluida. Quindi, ripeto, speriamo che alle parole seguano i fatti concreti e si arrivi nel più breve tempo possibile alla trasformazione della E 45 e si eviti il pedaggiamento per gli umbri.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere.
Chiamo l'oggetto n. 166.

OGGETTO N.166 – SVOLGIMENTO NELLA CITTA' DI NEW YORK DELLA MOSTRA DENOMINATA SENSATIONAL UMBRIA ED EVENTI CORRELATI IN PROGRAMMA NELLA MEDESIMA CITTA' – VERIDICITA' DELLA PREVISTA PARTECIPAZIONE DI UNA DELEGAZIONE DI DIRIGENTI REGIONALI, IN AGGIUNTA ALLA DELEGAZIONE DI RAPPRESENTANTI ISTITUZIONALI – SPESA COMPLESSIVA IPOTIZZATA – Atto numero: 1354

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Lignani Marchesani

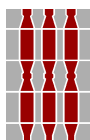
PRESIDENTE. Interroga il Consigliere Lignani Marchesani; risponderà per la Giunta l'Assessore Bracco.
La parola al Consigliere Lignani Marchesani per l'illustrazione.

Giovanni Andrea LIGNANI MARCHESANI (*Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale*).

Assessore, io mi rendo conto che la sto perseguitando con queste cose, però, alla luce dei fatti nuovi che stanno avvenendo in questi giorni, nel prossimo Consiglio regionale saremo chiamati a votare, io voterò ovviamente contro, un'addizionale IRPEF, che vesserà ancora di più il popolo umbro, in particolar modo il ceto medio; noi assistiamo a uno scenario da *Fattoria degli Animali*, per cui, chiaramente, ci sono degli animali, nella fattispecie di George Orwell, i maiali, poi non vogliamo andare nella medesima fattispecie, più uguali degli altri. E mi riferisco alla "casta" degli dirigenti regionali, che, oltre a pascolare sicuramente in lidi lontanissimi da quello che è il comune sentire e il duro vivere quotidiano delle persone, fanno impallidire anche la casta politica rispetto ai privilegi che gli stessi hanno.

In effetti, con i soldi, che ora lei spero mi possa dire quanto è costata questa trasferta a New York, che sono stati spesi per queste innumerevoli trasferte, anche per soggetti che neanche minimamente conoscono l'inglese, e siamo pronti a dimostrarlo, si poteva evitare un salasso per quanto riguarda le tasche dei contribuenti umbri.

Quindi le chiedo lumi su questa trasferta, soprattutto evitando poi, da parte della sua maggioranza, che si continui a parlare di fantomatiche 'operazioni Robin Hood', perché poi Robin Hood ruba ai poveri, nella fattispecie, per dare ai ricchi, che sono poi i dirigenti regionali. Grazie.



PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Risponde per la Giunta l'Assessore Bracco. Prego, Assessore.

Fabrizio Felice BRACCO (*Assessore Beni e attività culturali, Politiche dello spettacolo, Turismo e promozione dell'Umbria, Grandi manifestazioni, Programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie, Rapporti con il Consiglio regionale*).

Io sono un po' sorpreso dal tono dell'interrogazione del Consigliere Lignani Marchesani, primo: perché, quando discuteremo dell'addizionale IRPEF, si svelerà il trucco di una campagna elettorale anticipata e costruita sulle bugie, perché si vedrà che il 96 per cento dei contribuenti umbri non avrà nessun aggravio, ma tanto quello lo vedranno nelle loro tasche.

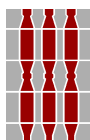
Secondo: il tono di un'interrogazione che non tiene conto della complessità dell'operazione che si sta facendo. Da una parte, ci si dice: bisogna promuovere l'Umbria e promuoverla soprattutto sul mercato internazionale, visto che il mercato interno è un mercato debole, anzi, è un mercato in recessione; poi, quando si promuove l'Umbria sul mercato internazionale, si grida "al lupo! al lupo", perché si è realizzata chissà quale operazione castale.

Ricordo che l'operazione New York, legata alla mostra di McCurry, è un'operazione complessa, che ha visto svolgersi più azioni diverse, perché si è articolata nel seguente modo: si è inaugurata una mostra di foto di McCurry nel salone della sede IICE di New York; si è organizzata una mostra nella sede di Eataly di New York, in cui contemporaneamente venivano promossi i più importanti prodotti agroalimentari della nostra regione. Vi do solo un dato: prima che il mese dell'Umbria iniziasse a Eataly, Eataly aveva già acquistato centomila euro di beni dai produttori umbri per poterli immettere nel proprio circuito. E Eataly ricordo a New York ha circa cinquantamila visitatori al mese, circa settecento-ottocentomila visitatori all'anno, quindi in un mese circa cinquantamila americani potranno degustare i nostri prodotti. In più si sono organizzati *workshop* con vari operatori, di natura diversa, giornalisti, operatori turistici; il Distretto del cashmere si è incontrato con la principale scuola di design di New York. Si è compiuta una serie di azioni, cioè *workshop*, incontri con operazioni, inaugurazione della mostra, incontro con autorità, che hanno visto impegnati più soggetti.

Quindi i quattro dirigenti che destano scandalo erano: il dirigente del Turismo perché doveva seguire il *workshop* del turismo; i dirigenti delle Attività produttive e dell'internazionalizzazione perché dovevano prendere contatti con le imprese importatrici di prodotti umbri.

PRESIDENTE. Assessore, la invito a concludere.

Fabrizio Felice BRACCO (*Assessore Beni e attività culturali, Politiche dello spettacolo, Turismo e promozione dell'Umbria, Grandi manifestazioni, Programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie, Rapporti con il Consiglio regionale*).



Queste sono le azioni promosse, quindi non si tratta semplicemente di una mostra, e avrebbe avuto ragione il Consigliere Lignani Marchesani se si fosse trattato di una semplice mostra; si è trattato di un complesso di attività che richiedevano gli specialismi e le competenze. Comunque la spesa complessiva ancora non è completamente calcolata perché non sono stati rimborsati tutti, è una spesa stimata intorno ai 20.000 euro per la missione a New York.

Ricordo che questa Giunta regionale, nel bilancio del 2013 e proseguirà nel bilancio del 2014, ha tagliato della metà le spese per le missioni: noi siamo passati da 500.000 euro all'anno degli anni precedenti, quest'anno a 250.000, e il prossimo anno taglieremo un po' ancora. Quindi, come vedete, non mi sembra che ci sia questo spreco di denaro pubblico, ma ci sia un impegno a promuovere la nostra Regione.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Per la replica la parola al Consigliere Lignani Marchesani. Prego, Consigliere.

Giovanni Andrea LIGNANI MARCHESANI (*Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale*).

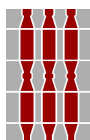
Assessore, io ho troppo rispetto e stima per lei per non poter condividere con lei la sua risposta, che è un arrampicarsi sugli specchi perché, per quanto riguarda la questione IRPEF, se lei mi conferma che sono veramente aggravii minimali – e lo verificheremo – mi deve spiegare a che serve farlo, semplicemente per dire: bastoniamo qualche riccone. E io le potrei rispondere ancora più facilmente che basterebbe evitare questo tipo di trasferte per fare pari e patta, evitando che qualcuno vada a banchettare a spese degli umbri. Ma io non sono un demagogo grillino, e lei lo sa bene perché ho sempre difeso le prerogative non di una casta ma di un'appartenenza politica di rappresentanza.

Quindi io non contesto che lei o la Presidente Marini siano andati a New York, io contesto semplicemente che soprattutto in un periodo di vacche magre bisogna fare in modo che le competenze vengano acquisite dall'organo politico, e l'organo politico rappresenti nei *workshop* e nelle manifestazioni di rappresentanza quelle che sono, appunto, le necessità di visibilità della nostra Regione. Visibilità che è giusto sia in capo a coloro che hanno il mandato popolare e non a una casta di inamovibili, che da sempre permangono e vogliono rimanere abbarbicati ai loro privilegi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere.

Chiamo l'oggetto n. 171.

OGGETTO N.171 – ART. 75 - COMMI 9/BIS E 9/TER - DELLA L.R. 23/12/2011, N. 18 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI – MOTIVAZIONI DELLA MANCATA STIPULAZIONE DELLA CONVENZIONE RELATIVA ALLA CONCESSIONE DI ANTICIPAZIONI DI CASSA ALL'AGENZIA FORESTALE REGIONALE – INTENDIMENTI DELLA G.R. AL RIGUARDO, CON



**PARTICOLARE RIFERIMENTO AI TEMPI PREVISTI PER LA STIPULAZIONE
DI TALE ATTO** – Atto numero: 1360

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Rosi e Mantovani

PRESIDENTE. Interroga il Consigliere Mantovani; risponderà per la Giunta regionale l'Assessore Cecchini.

La parola al Consigliere Mantovani per l'illustrazione.

Massimo MANTOVANI (*Presidente gruppo consiliare Nuovo Centrodestra*).

La nostra normativa regionale consente delle anticipazioni di cassa per quanto riguarda Umbria Mobilità, fino a un massimo di 20 milioni di euro, anticipazioni che naturalmente possono essere erogate dopo la stipula di una convenzione, e ciò è stato fatto nei confronti, appunto, di Umbria TPL e Mobilità.

Le leggi, peraltro, 27 e 8 del 2013 e la legge 18 del 2011 consentono di esperire questa possibilità anche per quanto riguarda l'Agenzia forestale e, al momento della presentazione di questa question-time, non risultava che le stesse procedure e volontà che erano state attivate nei confronti, appunto, della nostra mobilità, fossero state applicate alla stessa.

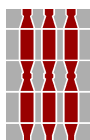
Ho notizie che ieri qualcosa è avvenuto e quindi integrerei, naturalmente, le due questioni, e cioè di chiarire le motivazioni della mancata stipula, perlomeno fino adesso, di esplicitare chiaramente la volontà e a questo punto aggiungerei se le somme messe in campo sono sufficienti rispetto alle esigenze, e se il termine per la estinzione e restituzione dell'anticipo rimane il 31 dicembre 2013. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Prego, Assessore Cecchini per la risposta della Giunta.

Fernanda CECCHINI (*Assessore Politiche agricole ed agroalimentari, Sviluppo rurale, Programmazione forestale e politiche per lo sviluppo della montagna, Promozione e valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, Aree protette, Parchi, Caccia e pesca*).

L'articolo 3 della legge 27 prevede che la Regione può anticipare somme per garantire che l'Agenzia della forestazione possa erogare stipendi, anche laddove vi fossero ritardi di Agea, o di altri soggetti, che per competenza mettono a disposizione risorse e a volte, però, ci sono problemi di liquidità perché i tempi non sono rispettati.

L'articolo 3 è stato approvato dal Consiglio regionale su proposta di un emendamento della sottoscritta, dell'Assessorato, che si era posta l'esigenza di avere uno strumento a disposizione nel momento in cui l'Agenzia avesse avuto problemi di cassa. Problemi di cassa, lo ripeto, perché l'agenzia, lavorando prevalentemente con fondi provenienti dall'Europa, quindi sono certi e sicuri, collegati a lavori e progetti portati avanti e finanziati dal PSR, dal POR, dal PAR, dal FESR, sono risorse certe che hanno bisogno di un'istruttoria e quindi di vedere approvati i progetti assegnati, con



l'anticipo, e solo una volta che i progetti sono finiti e rendicontati Agea, che è l'organismo pagatore, trasferisce il saldo. Questo per dire che non è un problema di certezza delle risorse, a volte è un problema di certezza di liquidità e di tempi.

Questo avviene anche in relazione al fatto che l'agenzia ha in essere convenzioni con i Comuni per circa 7 milioni di euro, fin qui entrato poco più di 1 milione di euro, e allo stesso tempo c'è tutta la partita del TFR non ancora trasferito all'ottanta per cento dalle Comunità montane in via di scioglimento, per cui la cassa, a volte, ha qualche difficoltà.

In questo caso, lo strumento dell'articolo 3 della legge 27 doveva consentire di intervenire quando ce n'era bisogno, non c'era bisogno l'11 novembre, perché il mese di ottobre è stato regolarmente pagato, l'8 novembre, regolarmente come competenza, naturalmente con una settimana o più di ritardo, ma comunque, quando è intervenuta questa interpellanza, il mese di ottobre era già andato in pagamento.

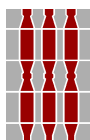
Noi avevamo immaginato di non utilizzare questa norma, che comunque consente di anticipare risorse che debbono essere per legge nazionale restituite alla Regione entro il 31 dicembre, perché avevamo tutti quanti le informazioni utili a dire che il milione di euro che Agea aveva già firmato il 13 novembre, che ci aveva assicurato che il 21 già sarebbe stato in cassa, con le risorse di Adisu, Comune di Perugia, antincendio, avrebbero messo nelle condizioni di procedere ai pagamenti di novembre in tempi assolutamente regolari.

In data 21 Agea ci ha comunicato che, essendo il nostro pagamento all'interno di un pacchetto insieme ad altre Regioni, che avevano splafonato sul budget, quindi bloccando quel pacchetto, bloccava anche il milione di euro che avrebbe messo a disposizione solo ai primi di dicembre; abbiamo ritenuto come Giunta di utilizzare l'articolo 3 della legge 27 e garantire entro questa settimana i pagamenti all'agenzia. Dato che i primi di dicembre, comunque sia, le risorse da Agea interverranno consentiranno di pagare stipendi e tredicesime entro Natale, nel mese di dicembre, di tener conto dei fornitori, perché ha diritto allo stipendio anche chi non è dipendente dell'agenzia, e poiché sono in arrivo le risorse da Agea ma anche da parte dei Comuni riteniamo, a conti fatti, che l'agenzia non abbia più alcun problema nel restituire entro il 31 dicembre queste cifre alla Regione.

PRESIDENTE. Assessore, deve concludere.

Fernanda CECCHINI (*Assessore Politiche agricole ed agroalimentari, Sviluppo rurale, Programmazione forestale e politiche per lo sviluppo della montagna, Promozione e valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, Aree protette, Parchi, Caccia e pesca*).

Concludo solo dicendo che naturalmente, poiché questa legge può essere utilizzata solo una volta, vorrà dire che, per evitare che a volte i problemi di fluidità di cassa possano mettere in difficoltà l'ordinarietà della gestione dell'agenzia, credo che con la prossima finanziaria la Giunta metterà a disposizione del Consiglio una piccola



norma, che può consentire anche nel 2014 di avere a disposizione uno strumento che garantisca i lavoratori e l'agenzia.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Per la replica il Consigliere Mantovani. Prego.

Massimo MANTOVANI (*Presidente gruppo consiliare Nuovo Centrodestra*).

Sono moderatamente soddisfatto per le informazioni fornite dall'Assessore. Certamente non a caso la legge regionale prevede la possibilità di anticipazione dal momento che alcuni iter possono avere un *excursus* più ampio rispetto a quello previsto. Mi riterrò pienamente soddisfatto se la tempistica descritta dall'Assessore sarà quella che comunque consente di onorare sia gli stipendi sia le tredicesime.

Mi pare di capire che la somma in questione sia comunque sufficiente per queste erogazioni, quindi augurandoci che l'iter, con la tempistica, sia quello descritto, a quel punto mi riterrò pienamente soddisfatto.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere.

Chiamo l'oggetto n. 172.

OGGETTO N.172 – SITUAZIONE SEMPRE PIU' GRAVE DELLA CRISI ECONOMICA DELLA SIRIO ECOLOGICA S.P.A. DI GUBBIO – INTENDIMENTI DELLA G.R. AL RIGUARDO – Atto numero: 1369

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Goracci

PRESIDENTE. Interroga il Consigliere Goracci; per la Giunta risponderà l'Assessore Riommi.

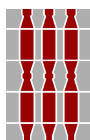
La parola al Consigliere Goracci per l'illustrazione.

Orfeo GORACCI (*Partito Comunista Umbro - Gruppo Misto*).

Questa interrogazione capita in un momento particolare, anche per le speranze di quei lavoratori. Io ho partecipato alla "veglia funebre" – e già questa definizione la dice lunga sulla situazione che si sta vivendo – svoltasi due settimane or sono, sotto le logge a Gubbio.

Questa vicenda dura da cinque-sei anni. L'Assessore Riommi credo che la conosca bene. Ricordo che in passato con il suo predecessore ci si era incontrati diverse volte per capire quali margini c'erano per salvare il salvabile. Lo stesso collega Mariotti, allora, da altro versante importante dal punto di vista del lavoro e dell'impegno socio-produttivo, credo che ricordi bene la situazione. Da allora di 60-80 persone che avevano perso il lavoro ne sono rimaste 20.

C'è in ballo presso il Tribunale fallimentare – e l'utilità, spero, di questa sollecitazione attraverso l'interrogazione possa e debba essere questa – perché il 12 c'è una nuova udienza, dove si spera che o il gruppo, che ha preso in affitto un ramo d'azienda... fra



l'altro il gruppo è un soggetto famoso in questo momento in Italia, il Gruppo Maio, non solo e non tanto per la sua attività nel campo e nel mondo dei rifiuti, ma in quanto è il padrone della squadra di calcio Lanciano, che sta andando molto bene in serie B.

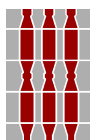
La sostanza dell'interrogazione, Assessore, è questa: si sta facendo tutto il possibile, attivando anche le agenzie che l'Umbria ha per far sì che il 12 qualche soggetto, o lo stesso gruppo Maio, o altri, possa essere interessato ad acquistare quell'attività, quell'azienda, e poter dare un minimo di garanzia e stabilità a quella ventina ormai di lavoratori? Soltanto di questo numero parliamo, altri sono finiti o a lavorare altrove o in situazioni che comunque i venti o trenta l'impegno c'è sempre stato per poter avere una riassunzione. Anche perché lei lo sa meglio di me: se non c'è una qualche prospettiva anche la cassa integrazione in deroga, che comunque è una cosa con il contagocce, dura, difficile, che arriva tardi, è più difficile attivarla e praticarla.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. La parola all'Assessore Riommi per la Giunta. Prego, Assessore.

Vincenzo RIOMMI (*Assessore Economia, Promozione dello sviluppo economico e delle attività produttive, comprese le politiche del credito, Politiche industriali, innovazione del sistema produttivo, promozione dell'artigianato e della cooperazione, Energia, Relazioni con le multinazionali. Politiche di attrazione degli investimenti, Formazione professionale ed educazione permanente, Politiche attive del lavoro, Risorse umane*).

Io prendo atto dell'interrogazione del Consigliere Goracci e anche delle comunicazioni rispetto al lavoro svolto in anni lontani. Io conosco solo quello svolto negli ultimi due anni, e i termini della questione sono essenzialmente questi: c'era un'ipotesi di ripartenza che si è messa in atto da parte del gruppo Maio di un blocco delle attività ex Sirio Ecologica, hanno preso in affitto l'azienda, riassunto con contratti a tempo determinato un blocco di lavoratori. La prospettiva, ovviamente alla Regione che segue e ha fatto numerose riunioni e incontri, ivi compreso il fatto che c'è una norma speciale, immagino, pensata a fine dello scorso anno proprio nella sala del Consiglio comunale di Gubbio, che abbiamo introdotto nell'accordo sugli ammortizzatori in deroga, altrimenti la cassa integrazione in deroga, che non dura per cinque anni, è stata pensata dopo un incontro con i lavoratori che erano molto soli quel giorno, però non riguarda solo i lavoratori della Sirio, purtroppo altri lavoratori di altre aziende dell'Umbria, quella di permettere la durata degli ammortizzatori in deroga anche oltre i limiti, laddove vi sia un percorso possibile ancora in piedi, è la stessa che utilizziamo per la ex Basel di Terni, per capirci.

Per ritornare al filo, mai nel corso di questi due anni, ai vari esperimenti d'asta che si sono svolti, il gruppo in questione si è presentato con una proposta ricevibile da parte dell'autorità, che non siamo noi, ma è il Tribunale che presiede alle procedure fallimentari.



Taccio – ma questa è la sala del Consiglio regionale – quel pezzo di discussione che negli incontri con i lavoratori, le Istituzioni e gli imprenditori ho percepito, mi taccio perché il filo è un altro. Il 12, se non ricordo male, c'è un ulteriore esperimento, lì ci sono solo due strade possibili: o chi ha l'affitto di azienda perché credo che a un certo momento anche il Tribunale, che ha progressivamente prorogato l'affitto, perché nel frattempo quei beni vengono gestiti in affitto da quella società, che ovviamente non ha partecipato all'acquisto – perché non ha partecipato – si presenti e speriamo con esito positivo.

PRESIDENTE. Assessore, la invito a concludere.

Vincenzo RIOMMI (*Assessore Economia, Promozione dello sviluppo economico e delle attività produttive, comprese le politiche del credito, Politiche industriali, innovazione del sistema produttivo, promozione dell'artigianato e della cooperazione, Energia, Relazioni con le multinazionali. Politiche di attrazione degli investimenti, Formazione professionale ed educazione permanente, Politiche attive del lavoro, Risorse umane*).

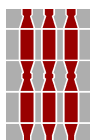
E' vero che sono rimasti in pochi, ma meritano anche quelli che stanno lì, perché purtroppo sono messi peggio di tanti altri, visto che la croce è iniziata prima.

E quella è una soluzione. Secondo, poiché la Regione con il tavolo di crisi non si occupa solo di procedure fallimentari, come quelle in questione, per l'insieme delle questioni, che non sono solo quelli che stanno con il contratto, sono anche quelli che non sono stati riassunti neanche provvisoriamente, sono quelli che si sono dispersi in altri rivi, penso che bisognerebbe lavorare – cosa che abbiamo provato a fare, devo dire con scarso esito, perché i riscontri non ci sono stati – anche perché accanto a quella ci siano altre iniziative che, partendo dalla storia, dai compendi dei beni, da quant'altro, ma anche dalla riorganizzazione del sistema dei servizi in quel territorio come dappertutto fornisca occasioni e opportunità di nuovo lavoro da parte di alcuni soggetti.

Debbo dire, non per polemica, tra l'altro io non ho giudizi in questione, un tentativo di lavoro anche da questo punto di vista, che rispettosamente avevamo messo in piedi con l'Amministrazione comunale di Gubbio, qualunque essa sia, nel momento in cui c'era, negli ultimi mesi, si è disperso per gli ovvii motivi che, se una procedura si chiama "commissariamento", e non è quella della società, o della procedura fallimentare, ma è quella del Comune, è perché il commissario fa per mestiere un mestiere, e l'Amministrazione comunale ne fa un altro.

Chiudo dicendo: speriamo che il 12 venga bene, se verrà bene, noi continueremo finché ci sarà possibile sostenere anche eccezionalmente, per il valore della vicenda, con gli ammortizzatori possibili la situazione economica drammatica dei lavoratori.

Credo che immediatamente dopo che si ricostituiscia, non mi interessa quale, un punto di ragionamento in quel territorio, con le Istituzioni investite, possiamo provare anche a inserire un progetto, con le caratteristiche che dicevo prima, altrimenti non raccogliamo tutte le istanze e la cassa a un certo momento finisce.



PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Per la replica il Consigliere Goracci. Prego, Consigliere.

Orfeo GORACCI (*Partito Comunista Umbro - Gruppo Misto*).

Mi considero parzialmente soddisfatto perché la lettura che ha dato l'Assessore è abbastanza vera nella sua crudezza. Tra l'altro do atto che ha riconosciuto che in questa realtà, seppure non siamo su numeri di centinaia e centinaia di persone, siamo a decine, ma la croce è magari più pesante che altrove perché questa è iniziata nel 2008-2009, quindi sono cinque-sei anni che vivere da 1200-1300 euro al mese a 600-700 euro, quando arrivano, significa cambiare radicalmente la vita.

Io convengo con lei, Assessore, sull'idea che si debba costruire qualcosa, al di là dell'auspicio e la speranza che il 12 vi sia una risposta positiva. Certo mi consenta di dirle a lei, autorevole rappresentante della maggioranza, che purtroppo Gubbio non è stata gestita negli ultimi due anni, due anni e mezzo, è una realtà, su questo e non soltanto su questo.

Finisco sottolineando che è evidente che delle due strade ognuno di noi, chi conosce quell'aspetto, non può che fare il tifo per la prima, immediata, più pratica. Sulla seconda, è chiaro che sembra oggettivamente strano, dove nel mondo dei rifiuti tutti ci si buttano a capofitto perché rende, addirittura, in quella città ne parliamo, e forse anche oggi per chissà quali aspetti, non si riesce a risolvere una crisi che comunque sarebbe di dimensioni tollerabili. E tanto per cavarmela con uno slogan, la Sirio giace morta per sei anni e magari viene fuori che il CSS nei cementifici è la soluzione dei problemi. Credo che quella realtà non potrà mai accettare questa lettura.

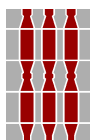
PRESIDENTE. Grazie, Consigliere.

Questa era l'ultima interrogazione da svolgere. Segnalo che nell'ordine del giorno di questa seduta erano presenti anche un'interrogazione del Consigliere Dottorini, sul servizio idrico, alla quale non sarà data risposta per indisponibilità dell'Assessore Rometti, e un'altra a firma della Consigliere Monacelli, sui servizi per l'infanzia, alla quale avrebbe dovuto rispondere la Vicepresidente Casciari, che ha comunicato di dover sostituire la Presidente per la firma di un protocollo presso la Prefettura.

Io ho fatto presente il fatto che quando è programmata la seduta del Consiglio regionale riteniamo come Presidenza che la priorità non possa che essere quella, ferma restando la possibilità, ovviamente, per chi svolge incarichi di governo, di dover farsi carico degli impegni istituzionali; e quindi rimarco negativamente la impossibilità che a queste interrogazioni non sia data risposta.

Non è la fase nella quale si può dare la parola, Consigliere Monacelli, ho già annunciato il fatto che, nostro malgrado, questa interrogazione non avrà risposta.

Sospendo la seduta, che riprenderà fra cinque minuti con l'ordine del giorno ordinario.



(N.d.T., Intervento fuori microfono della Consigliere Monacelli: “Contesto formalmente. Sono tre sedute con tre diverse interrogazioni con membri della Giunta, puntualmente diversi, che non rispondono alle interrogazioni presentate. Scusi, ma io sono nella difficoltà di esercitare il mio ruolo, io adesso non so che tipo di contestazione formale fare, ma credo che questo non sia il sistema. La volta precedente c’era in Consiglio una question-time sulla nomina del componente del Consiglio di amministrazione della società Quadrilatero Marche-Umbria, e non c’era nessuno, con il palleggiamento di responsabilità tra Presidente e Assessore, stavolta succede la stessa identica cosa. A tutto c’è il mite della decenza, scusi!”)

La seduta è sospesa alle ore 11.12 e riprende alle ore 11.18.

- Presidenza del Presidente Brega -
Consiglieri Segretari Galanello e De Sio

PRESIDENTE. Colleghi Consiglieri, se gentilmente prendete posto, per ricordare l’Assessore Franco Tomassoni, grazie.

In apertura di questa seduta di Consiglio regionale credo che non possiamo non ricordare l’amico Franco Tomassoni, l’amico, l’amministratore, il collega di tante iniziative, sempre disponibile e solare.

Su Franco sono state spese tante parole, in questi giorni, di stima e di elogio, io voglio ricordarlo per l’alto profilo umano e politico, amministratore capace, lungimirante e competente. Tomassoni non è stato mai un burocrate, ma una persona che sapeva dialogare e rapportarsi con tutti, sempre collaborativo e disponibile al confronto.

Quale uomo concreto e trasparente, con un alto senso delle Istituzioni, ha improntato la sua vita al rispetto ai valori umani e cattolici, valori che ha perseguito nella vita pubblica, come in quella privata, facendo della sua famiglia un solido punto di riferimento.

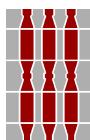
Franco Tomassoni lascia in eredità a noi tutti un esempio di coraggio, dignità, passione e vigore, quel coraggio e dignità con i quali ha affrontato la malattia, e quel vigore e passione con cui ha continuato a servire fino all’ultimo l’Istituzione regionale.

Vi chiederei un minuto di silenzio. Grazie.

L’Aula osserva un minuto di silenzio.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE.

PRESIDENTE. Do notizia dell’avvenuto deposito presso la Segreteria del Consiglio, a norma dell’articolo 57, comma 2, del Regolamento interno, del processo verbale relativo alla seduta del 12 novembre 2013.



Non essendoci osservazioni, detto verbale si intende approvato ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del medesimo Regolamento.

OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE.

PRESIDENTE. Comunico l'assenza della Presidente Marini e dei Consiglieri Barberini, Modena e Rosi.

Colleghi, noi avevamo all'odierno ordine del giorno, come concordato in Conferenza dei Capigruppo, delle mozioni. Faccio presente alla Giunta, ora non vedo l'Assessore Bracco, prima presente, che noi avevamo concordato l'ordine del giorno in Conferenza dei Capigruppo. Chiedo solo alla Giunta e al suo rappresentante, che oggi non è qui, che quando si concordano in Conferenza dei Capigruppo gli atti, che debbano questi essere mantenuti perché diventa difficile per questa Presidenza e per il Consiglio dover affrontare un Consiglio, vedendo stravolto il proprio ordine del giorno.

Pertanto, essendo ritornato in Aula, rimarco all'Assessore Bracco, in qualità di rappresentante della Giunta nella Conferenza dei Capigruppo, il fatto che era stato stabilito un ordine del giorno, comunicato, e oggi riscontriamo la totale assenza dei rappresentanti, per cui avremmo gradito una comunicazione, non adesso, ma almeno un giorno prima. Ci ritroviamo adesso con un ordine del giorno totalmente stravolto e con delle difficoltà notevoli, chiedo a lei, visto che più volte sono stato io ripreso, di poter avere un minimo di doveroso rispetto nei confronti di questo Consiglio. Grazie.

Olivier Bruno DOTTORINI (*Presidente gruppo consiliare Italia dei Valori – Lista Di Pietro*).

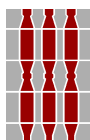
Scusi, Presidente, posso dire una cosa?

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Dottorini.

Olivier Bruno DOTTORINI (*Presidente gruppo consiliare Italia dei Valori – Lista Di Pietro*).

Perché riguarda il question-time appena svolto. A quello che lei ha detto, e che io condivido in pieno, si aggiunge un altro elemento: non è possibile che la Giunta si dichiari indisponibile a rispondere al question-time, dandone notizia il giorno stesso, il giorno per il giorno. Già è singolare che per un'interrogazione presentata tre mesi fa la Giunta risponda di non essere in condizioni di rispondere, non avendo i dati sufficienti, in più la si comunica il giorno stesso del question-time, non una settimana prima che consentirebbe di presentare un altro question-time.

Ritengo questo atteggiamento molto grave, nella fattispecie è l'Assessore Rometti che non ha risposto al question-time, e lo ha comunicato oggi che non rispondeva, e mi



sembra anche che sia lui a non essere oggi nelle condizioni di far svolgere il dibattito sulle mozioni che riguardano la E 45. Mi scusi, ma era solo per sottolineare.

PRESIDENTE. A me non interessa entrare nello specifico. Ma visto che sono stati mantenuti tutti i tempi di informativa con la Giunta, chiedo, da oggi in poi, di evitare di tornare in Consiglio, di non poter trattare gli argomenti, dico solo questo, al di là dei singoli Assessori.

Hanno chiesto di parlare la collega Monacelli, e poi il collega Cirignoni.

Sandra MONACELLI (*Portavoce dell'opposizione e Presidente gruppo consiliare Casini – Unione di Centro*).

Sì, Presidente, io sono nella condizione di dover esprimere tutto il mio rammarico, ma anche le mie rimostanze, perché per la terza volta consecutiva la question-time della sottoscritta, che era stata iscritta all'ordine del giorno con regolarità, non ha ottenuto risposta né attenzione da parte della Giunta.

Noto che questo sia un atteggiamento lesivo dei diritti dei Consiglieri regionali, si tratta di una vera e propria scorrettezza, io non so più in quali modi rivolgere le mie perplessità, la mia contraddittorietà rispetto a questo andazzo, che considero veramente offensivo del ruolo istituzionale. Un po' abbiamo gli occhi della opinione pubblica addosso perché questo Consiglio regionale non produce, del resto, se ciascuno pensa agli interessi propri, agli affari propri, cioè ci sono anche dei momenti istituzionali che vanno rispettati. Presidente, se non ci pensa lei come Presidente del Consiglio, io veramente non so a che santo votarmi!

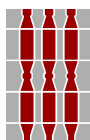
PRESIDENTE. Grazie. Collega Cirignoni, a lei la parola.

Gianluca CIRIGNONI (*Presidente gruppo consiliare Lega Nord Umbria - Padania*).

Intanto devo notare, purtroppo, che la Presidente della Giunta non è presente, l'Assessore Rometti se n'è andato, chiedo con forza il rispetto del Regolamento interno regionale, dell'articolo 86, quello che dice che alle interrogazioni dei Consiglieri regionali, se anche sono in forma scritta, si deve rispondere entro quindici giorni, perché è una questione che si ripercuote sulla nostra democrazia, sul rispetto dei cittadini, e anche una questione di buona amministrazione.

Qui si testimonia – e in questo caso in particolare io mi riferisco al comportamento dell'Assessore Rometti, che purtroppo se n'è andato, glielo avrei detto volentieri in faccia – una certa arroganza del potere nei confronti anche dei Consiglieri regionali. E questo non è giusto. Io ho oltre venti interrogazioni da tre anni, interrogazioni su questioni importanti per i cittadini (come la sicurezza stradale, la gestione delle acque, o altre), che giacciono abbandonate, in particolare, dall'amministrazione dell'Assessore Rometti da oltre tre anni.

Credo che questa sia una questione molto grave, su cui non si può passare sopra, e sulla quale il Presidente si deve far sentire.



Detto questo, ho anche preparato queste interrogazioni, le volevo lasciare alla Presidente Marini, le lascerò all'Assessore Bracco.

(N.d.T., il Consigliere Cirignoni rovescia pacco di interrogazioni sul banco della Giunta)

PRESIDENTE. Consigliere Cirignoni, la invito... La seduta è sospesa!

(Confusione in Aula)

Il Consiglio non riprende e fra cinque minuti è convocata la Conferenza dei Capigruppo, di modo che decideremo insieme se continuare o meno questo splendido Consiglio.

Chiedo di venire subito a tutti i colleghi Capigruppo e a un rappresentante della Giunta, considerando che qualche minuto fa avevamo ricordato un nostro collega. Grazie per il rispetto!

La seduta è sospesa alle ore 11.29 e riprende alle ore 12.30.

- Presidenza del Presidente Brega -
Consiglieri Segretari Galanello e De Sio

PRESIDENTE. Colleghi Consiglieri, riprendiamo i lavori.

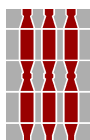
Ero stato costretto a sospendere il Consiglio per i noti comportamenti.

Chiedo al collega Cirignoni, lo invito, anzi, a chiedere scusa al Consiglio per un comportamento da me sanzionato, altrimenti, laddove il Consigliere Cirignoni non dovesse decidere di prendere la parola, mi vedrei costretto ad applicare l'articolo 52, chiedendogli cortesemente di uscire dall'Aula.

Non so se il Consigliere Cirignoni vuole cortesemente intervenire, grazie. Prego.

Gianluca CIRIGNONI *(Presidente gruppo consiliare Lega Nord Umbria - Padania).*

Io, innanzitutto, devo ribadire l'essenzialità e l'importanza per il rispetto della democrazia degli elettori, della buona amministrazione della Regione, che non venga travisato, com'è stato fatto, il Regolamento regionale. Questa credo che sia la base sulla quale bisogna ragionare in questa seduta perché ci sono – e lo ribadisco – delle interrogazioni che giacciono da oltre tre anni sul tavolo dell'Assessore, in questo caso, ad esempio, Rometti, il quale stamattina, a detta della stessa Giunta, se n'è andato senza giustificazioni particolari. E debbo dire che, alla fine, purtroppo, rispetto a certi comportamenti la pazienza può uscire a chiunque, anche a un Consigliere regionale. In questo caso, tra l'altro, non credo di avere particolarmente abusato di questo Consiglio, visto che, di fatto, mi sono limitato a consegnare le interrogazioni – anche in maniera abbastanza plateale, ma totalmente innocua, trattandosi di fogli di carta, che però hanno un peso come interrogazioni non risposte, questo è il loro vero peso,



altrimenti sono innocui – all'Assessore Bracco, il quale ha reagito in maniera anche molto tranquilla e normale, recependo quello che era il messaggio.

Dopodiché, debbo dire che alcune code di paglia di alcuni Assessori, un altro dei quali, Riommi, vedo che non è presente, si sono incendiate, sono volati impropri. Io ho reagito, su questo posso fare, eventualmente, ammenda, ma devo dire la verità, che per il resto non mi pento di niente, ma più che mai per il rispetto che devo portare a quei pochi o tanti cittadini che comunque mi hanno eletto, agli umbri, a quelli che quando mi vedono mi chiedono di intervenire per risolvergli dei problemi che invece rimangono chiusi all'interno del cassetto della scrivania di un assessore o di un superpagato dirigente della Regione, che magari si piglia anche qualche bel premio. Se posso dare le mie scuse per la reazione che ho avuto dopo, quando sono stato provocato e attaccato da Assessori, che magari avrebbero dovuto loro stessi fare ammenda, dicendo: riflettiamo sul fatto, se ci sono tre anni di interrogazioni inevase, un problema ci sarà; su quello posso chiedere scusa, sulla reazione avuta. E neanche sul gesto che ho fatto prima, perché ritengo, dopo tre anni, ribadisco per le interrogazioni non risposte, come sottolineato da altri colleghi, sia un gesto innocuo che ha consentito perlomeno di discutere su una problematica comunque grave.

PRESIDENTE. Io, Consigliere Cirignoni, non le chiedevo di chiedere scusa per gli atti, ma erano delle scuse a lei stesso e a noi stessi nel rispetto dell'Assemblea. Era solo per questo. Non so se l'Assessore Bracco, a nome della Giunta, voglia dire qualcosa.

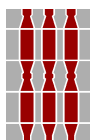
Assessore Vinti, prego.

Stefano VINTI (*Assessore Politica della casa: edilizia sovvenzionata ed agevolata, Programmazione delle opere pubbliche ed interventi diretti, Normativa in materia di lavori pubblici, Infrastrutture tecnologiche immateriali, Mitigazione del rischio sismico e geologico, Sicurezza nei cantieri, Sicurezza stradale*).

Il momento di tensione è stato il frutto di un confronto politico, di una modalità inusuale per far valere le proprie ragioni. Anch'io ho reagito a una sorta di provocazione, a contorno di una critica che è stata rivolta a più Istituzioni, sia alla gestione che alla Giunta che non risponde.

Perciò, per quanto mi riguarda, chiedo scusa del mio comportamento, ma ribadisco che alla fine c'è un problema. Come è un dovere e un diritto da parte dei Consiglieri dei Gruppi effettuare delle interrogazioni, penso che sia doveroso da parte del Governo della Regione rispondere in tempi adeguati, che abbiano la loro efficacia; rispondere tre anni dopo – come ci dice, non sono certo di questo – certo perde molto dell'efficacia dell'iniziativa e della funzione di controllo e di stimolo del singolo Consigliere.

PRESIDENTE. Nel ringraziare l'Assessore Vinti, voglio ringraziare il Consigliere Cirignoni, e vorrei avere come auspicio che i comportamenti da me sanzionati in



Aula, che si sono verificati, non abbiano più a che avvenire, credo che sia in qualche maniera questa riflessione condivisa da tutti i Colleghi, anche dagli attori stessi.

Come concordato in Conferenza dei Capigruppo, vorremmo procedere con le mozioni concordate nell'ultima Conferenza svolta, inserendole all'ordine del giorno per poi votarle.

Nell'ordine propongo l'inserimento all'ordine del giorno della mozione atto n. 1384: "Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza".

Per alzata di mano chiedo ai Colleghi di votare l'introduzione all'ordine del giorno.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. La seconda mozione atto n. 1385 sempre da iscrivere all'ordine del giorno è quella sulla Scuola superiore di Polizia con sede in Spoleto. Prego votare.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. La intendo iscritta all'ordine del giorno.

Chiedo scusa, prima mi sono dimenticato di dire che è pervenuta a questa Presidenza anche la mozione atto n. 1386, sottoscritta da diversi Consiglieri, non so se da tutto il Gruppo, che è la vertenza crisi Semitec: azioni previste da parte della Regione Umbria presso il Governo nazionale ai fini del mantenimento della sede in Massa Martana e della forza lavoro ivi impiegata.

Se siete d'accordo, vorrei inserire anche questo all'ordine del giorno, visto che lo vedo sottoscritto quasi dall'intero Consiglio regionale. Prego votare.

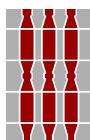
Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Anche questo oggetto è inserito all'ordine del giorno.

Il collega Monni mi ricordava che da oggi – noi lo abbiamo già ratificato in Conferenza dei Capigruppo – c'è un nuovo Gruppo consiliare, formato dai Consiglieri Mantovani, Monni e Rosi, denominato "Nuovo Centrodestra", quindi ne do comunicazione al Consiglio, ma ne avevo già dato comunicazione all'Ufficio di Presidenza e al Presidente Mantovani, a cui ho già scritto chiedendogli di indicare il nome di chi dovrà partecipare alla Commissione per lo Statuto.

(N.d.T., Intervento fuori microfono del Consigliere Mantovani: "Già fatto")



PRESIDENTE. Grazie, Presidente Mantovani.

Avendo iscritto le mozioni all'ordine del giorno, a questo punto le metto in votazione per come le ho chiamate.

OGGETTO N. 3 – GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA – PROMOZIONE DI INTERVENTI E MISURE DA PARTE DELLA G.R. VOLTI A DARE PIENA ATTUAZIONE AI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA – Atto numero: 1384

Tipo Atto: Mozione

Presentata da: Consr. Brega, Stufara, Lignani Marchesani, Galanello e De Sio

PRESIDENTE. Procediamo, quindi, alla votazione della prima mozione inerente la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva all'unanimità.

OGGETTO N. 4 – ADOZIONE DI INIZIATIVE DA PARTE DELLA G.R. ATTE AD EVITARE LA CHIUSURA DELL'ISTITUTO PER SOVRINTENDENTI DELLA POLIZIA DI STATO E SEZIONE DISTACCATA DELLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA CON SEDE IN SPOLETO – Atto numero: 1385

Tipo Atto: Mozione

Presentata da: Consr. Brega, Stufara, Lignani Marchesani, Galanello e De Sio

PRESIDENTE. Procediamo, quindi, alla votazione della seconda mozione relativa alla Scuola superiore di Polizia con sede a Spoleto. Prego votare.

Il Consiglio vota.

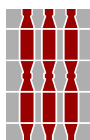
Il Consiglio approva all'unanimità.

OGGETTO N. 5 – CRISI DELLA SEMITEC S.R.L. – INIZIATIVE DA ADOTTARSI DA PARTE DELLA G.R. AI FINI DEL MANTENIMENTO DELLA SEDE DELLA SOCIETA' IN MASSA MARTANA E DELLA FORZA-LAVORO IVI IMPEGNATA – Atto numero: 1386

Tipo Atto: Mozione

Presentata da: Consr. Stufara, Mariotti, Goracci, Carpinelli, De Sio, Chiacchieroni, Mantovani e Nevi

PRESIDENTE. Abbiamo poi il terzo ordine del giorno, avente come oggetto: "Crisi Semitec, azioni previste da parte della Regione Umbria presso il Governo nazionale ai fini del mantenimento della sede di Massa Martana e della forza lavoro ivi



impiegata". Se c'è qualche Consigliere che vuole prendere la parola, altrimenti lo metterei direttamente in votazione.

Prego, Consigliere Chiacchieroni.

Gianfranco CHIACCHIERONI (*Partito Democratico*).

Relativamente a questo tema si è già svolta un'audizione in II Commissione con l'Assessore Riommi. I contenuti della stessa richiesta di audizione presentata dal Consigliere Stufara sono stati condivisi dalla Commissione e fatti propri con alcune modifiche apportate dal Consigliere Mariotti, in cui si ripropone la problematica di quest'azienda e la sua riorganizzazione, che prevede la destrutturazione del sito di Massa Martana, si prevede anche da parte della Giunta regionale un coinvolgimento del Ministero dell'Industria, quindi del Governo.

Questo è il senso dell'ordine del giorno che era già condiviso in II Commissione, per cui abbiamo fatto nostra la proposta in tutta la Commissione, la riproponiamo oggi in Aula come ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Chiacchieroni.

Pongo, quindi, in votazione l'ordine del giorno.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Avendo esaurito l'ordine del giorno del Consiglio di oggi, rinvio alla Conferenza dei Capigruppo del 2 dicembre, ricordando i consigli già programmati per giovedì 12 e 17, 18, 19 dicembre, a meno che il 2 non si decida di modificare le date ricordate.

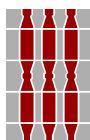
Ha chiesto la parola il collega Mantovani; ne ha facoltà.

Massimo MANTOVANI (*Presidente gruppo consiliare Nuovo Centrodestra*).

Presidente, prendo parola per un saluto ufficiale da parte del nuovo Gruppo a tutto il Consiglio regionale, ovviamente, augurando a tutti noi buon lavoro.

Se posso fare una notazione un po' particolare, rilevo che le due mozioni sono firmate dall'Ufficio di Presidenza, non è che si è costituito un altro Gruppo?, il Regolamento lo consente. Il mio consiglio sarebbe: le prossime volte che l'Ufficio di Presidenza prende iniziative di questo genere, lodevoli peraltro, fosse estesa la firma della presentazione anche ai Capigruppo che vorranno apporre la propria firma.

PRESIDENTE. Io, Consigliere Mantovani, non posso che raccogliere questo suggerimento, ma quando l'Ufficio di Presidenza pone le proprie firme per ruolo istituzionale non la chiede mai a nessun Capogruppo. Dopodiché, sicuramente, all'ultima Conferenza dei Capigruppo – forse lei non c'era – noi abbiamo detto che avremmo presentato a nome della Conferenza dei Capigruppo questa mozione,



dunque era stata informata la Conferenza dei Capigruppo, dove abbiamo preso atto della vostra costituzione, ma vi eravate costituiti la mattina, dunque non potevo invitarvi, però il Consigliere Monni era presente, non in veste ufficiale. Grazie.

Massimo MANTOVANI (*Presidente gruppo consiliare Nuovo Centrodestra*).
Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Il Consiglio è chiuso.

La seduta termina alle ore 12.43.